

Consolato Provinciale di Bolzano della Federazione

Maestri del Lavoro d' Italia

Provinzialkonsulat von Bozen des Verbandes der

Meister der Arbeit Italiens

Piazza Gries, 18 – 39100 Bolzano – Grieserplatz 18 – 39100 Bozen

Tel./fax 0471 27 05 10

e-mail bolzano@maestrilavoro.it – meister.arbeitbz@libero.it



Mercoledì 20 Aprile 2011

L'Adige - Quotidiano indipendente del Trentino Alto Adige

Maestri del Lavoro dell'Alto Adige alla città di velluto

a cura del M.d.L. Cav. Fulvio vicentini



ALA – Una giornata intensa a totale immersione culturale per 50 maestri del lavoro altoatesini (nella foto) iniziata di primo mattino con la visita a Rovereto della casa natale di Antonio Rosmini. Un percorso guidato dal direttore, padre Alfredo, che conosce ogni segreto della dinastia del Rosmini e del beato filosofo Antonio.

Un susseguirsi di emozioni nella visita dei saloni arredati con mobili antichi e importanti quadri d'epoca.

La comitiva si è spostata poi alla Casa del Mago, così era chiamato Fortunato Depero, dove sono raccolti in questo

unico Museo futurista molti capolavoro del maestro, tra i quali i grandi arazzi, ormai introvabili sul mercato d'arte mondiale.

La gita è proseguita poi con la visita d Ala, città di velluto, dove anche il pranzo era studiato in onore dell'arte eno-gastronomica. Le ricette e gli abbinamenti sono stati recuperati in casa della nipote di Fortunato Depero, la signora Carla. Nell'introduzione al ricettario scritto dal maestro futurista c'era scritto: " La felicità dell'amore dipende dalla felicità dello stomaco ". Lo dimostra il sorriso immutabile della brava massaia. Squisitezza e varietà culinaria rendono l'uomo felice.

Terminato il pranzo, un gruppo di guide dell'associazione culturale " vellutai città di Ala " in costumi originali del Settecento, hanno dato lustro ad Ala e che hanno ospitato personaggi come Francesco I e Maria Teresa d'Austria, e numerosi altri imperatori e principi. Hanno così potuto ammirare a palazzo Pizzini anche lo storico telaio da velluto restaurato e tutt'ora funzionante. Al piano superiore il salone dei concerti, dalla straordinaria acustica, dove tra l'altro a suonato Wolfgang Amadeus Mozart ospite nel 1871, 72 e 73 dei fratelli Pizzini. Così scriveva di quegli anni: " Ad Ala ci siamo divertiti a fare musica o meglio siamo stati noi a divertire gli altri". Durante la visita a Palazzo Malfatti-Scherer, accompagnati dal proprietario artista professor Roberto Scherer, ecco un'altra collezione d'arte del Maestro venostano da ammirare. E d'improvviso un'idea, perché in un palazzo come quello non potrebbe nascere una scuola d'arte estiva, una sorta di Sommer Akademie tipo Salisburgo. Ala ne avrebbe tutti i requisiti e potrebbe diventare un importante polo culturale internazionale.



www.google.it/search?q=castello+di+ala&biw=1280&bih=863&tbm=isch&tbo=u&source=univ&sa=X&ved=0ahUKEwimqIHMP_bJAhWMPxoKHWh-Aa0QsAQIKA